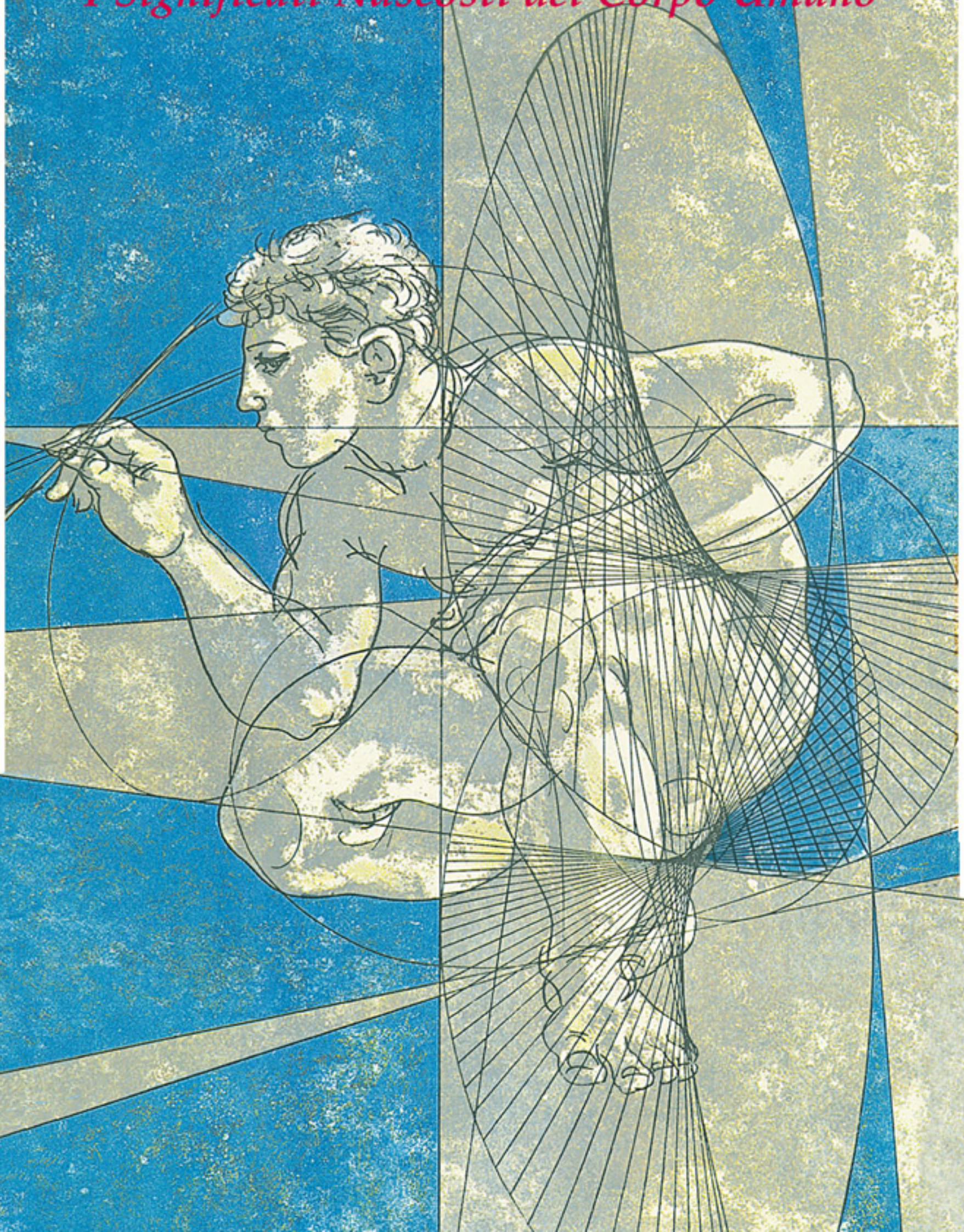




HILARION

I SEGNI del CORPO

I Significati Nascosti del Corpo Umano



HILARION

INDICE

I SEGNI DEL CORPO

*I Significati Nascosti
del Corpo Umano*

Edizioni  Crisalide

Capitolo 1	I piedi	13
Capitolo 2	Le gambe	25
Capitolo 3	Il lato sinistro e il lato destro	31
Capitolo 4	Gli organi e i sistemi principali	34
Capitolo 5	Lo scheletro	54
Capitolo 6	Le basi della chiromanzia	62
Capitolo 7	Le configurazioni dei polpastrelli	66
Capitolo 8	Le altre falangi	83
Capitolo 9	Il monte di Venere e il monte della Luna	94
Capitolo 10	Le linee principali	105
Capitolo 11	La testa	146

INTRODUZIONE

Strano, questo corpo fisico che usiamo noi umani... Se ci tagliamo sanguina, ma poi inizia a ripararsi dall'interno. Se lo facciamo lavorare costantemente, invece di indebolirsi diventa più forte. In casi di estrema obesità può sopportare un peso superiore ai 300 chilogrammi, mentre un uomo alto un metro e ottanta può pesare anche meno di 40 chili ed essere in perfetta forma. Se esaminiamo il nostro corpo pezzo per pezzo, emergono una quantità di stranezze. Visti dall'esterno, i suoi due lati hanno un aspetto simmetrico, mentre internamente tutto sembra più confuso: due polmoni, ma di forma diversa, un cuore a sinistra ma non un altro a destra, uno stomaco spostato di lato, quasi dieci metri di tubo cavo chiamato intestino e un'appendice che sembra avere l'unico scopo di dar lavoro ai chirurghi.

E le ossa! Innanzitutto sono all'interno (il che non rappresenta una grande protezione dalle cadute e dai colpi. Perché la parte dura non è all'esterno, come nell'aragosta? Quella sì che è una forma di vita intelligente!). Inoltre c'è un solo osso nella parte superiore della gamba, ma due in quella inferiore... E tutte quelle vertebre!

Proseguendo l'esame, le cose da strane diventano assurde. Per esempio, si scopre che infilando un ago d'argento in un punto della schiena, tutte le sensazioni al di sotto del ginocchio sinistro scompaiono. Oppure, che l'iride può essere usata a scopi diagnostici perché contiene una rappresentazione di tutte le parti

principali del corpo. La riflessologia ci dice che determinate pressioni sui piedi possono stimolare e curare gli organi interni. I chiromanti affermano di poter leggere il passato e il futuro di una persona nelle linee della sua mano. E secondo i frenologi, quel bernoccolo che avete sul cranio non deriva dal fatto che vostra sorella vi ha dato una bastonata quando avevate tre anni, ma indica che avete un grande talento artistico!

Come se tutto ciò non bastasse, Hilarion viene fuori con la rivelazione che la struttura delle dita rivela eventi delle nostre vite passate, e che ogni cicatrice, verruca o neo ha la sua triste storia da raccontare. Persino i nostri denti indicano una serie di stranezze e debolezze!

Con tutte queste informazioni che lampeggiano sul corpo come luci al neon, come faremo a mantenere un po' di privacy? Ho sentito di due persone che, dopo aver letto in *Other Kingdoms* che le macchie e le pieghe delle labbra indicano con precisione molti eventi importanti della vita, hanno deciso di farsi crescere i baffi!

Scherzi a parte, è affascinante vedere quante cose è possibile imparare su un individuo semplicemente esaminando la struttura e i segni del suo corpo. Lo scopo di questo libro è quello di spiegare in modo coerente e organico i significati delle strutture del corpo fisico umano. Si tratta di strutture e significati talmente chiari che i segreti capaci di sfuggire a un interprete esperto sono davvero pochi.

Ovviamente, le spiegazioni di Hilarion non servono soltanto per divertirsi ai party, ma vogliono fornire al ricercatore degli strumenti essenziali, che gli consentiranno di aiutare gli altri a raggiungere uno degli obbiettivi principali dell'incarnazione fisica: *conoscere se stessi*.

Per coloro che non sanno nulla della fonte di questo materiale, dirò che Hilarion è il nome di un'entità che io riesco a contattare,

usando una tecnica di svuotamento mentale che ho imparato studiando Raja Yoga. Negli scritti teosofici Hilarion è menzionato come uno dei Sette Maestri responsabili delle diverse fasi dello sviluppo della Terra. Negli ultimi sei anni, Hilarion ha scritto attraverso di me circa undici libri su vari aspetti della realtà fisica e spirituale.

Questo probabilmente sarà l'ultimo lavoro di una certa lunghezza trasmesso nella presente fase della mia attività di canale. Desidero cogliere l'occasione per ringraziare di cuore i molti amici che hanno contribuito a rendere possibile la pubblicazione di questa serie:

Chris, per i suoi sforzi incessanti; John, per l'ispirazione e l'aiuto costante; Larry e Anne, per l'amicizia e il lavoro; Carole, che ha prodotto da sola molti titoli della serie; Susan W. e John R., per le loro meravigliose copertine; Ruth, per tutte le ore di servizio. Art e Joyce, per averci dato il bellissimo *Other Kingdoms*... A tutti questi Ricercatori della Luce e ai molti altri che hanno contribuito a questo progetto, va il mio affetto e la mia gratitudine. Possa la vostra vita essere benedetta come lo è stata la mia per avervi conosciuti.

Mantenete accesa la fiamma.

Maurice B. Cooke
Toronto, Canada
Marzo 1982

I PIEDI

I piedi sono ricchi di simboli nascosti. Durante la storia dell'umanità, spesso sono stati attribuiti ai piedi significati speciali. Per esempio il lavaggio dei piedi di Cristo, era inteso come atto di umiltà e di servizio da parte di chi lo effettuava. Quando Cristo stesso lavò i piedi dei discepoli prima dell'ultima cena, intendeva mostrare di non sentirsi al di sopra di loro e di poter svolgere il compito di un servo: un'illustrazione chiarissima del detto 'gli ultimi saranno i primi'.

I piedi sono fermamente ancorati alla terra. È soprattutto attraverso di essi che il corpo prende contatto con il piano terrestre ed è attraverso il controllo muscolare dei piedi che manteniamo l'equilibrio. Essi quindi rappresentano la parte dell'individuo più vicina al piano materiale della manifestazione.

Il corpo umano possiede una caratteristica meravigliosa, che la maggior parte della gente non sospetta neppure: praticamente ogni sua parte è una rappresentazione del corpo intero o, se non del corpo, di qualche altro livello completo dell'individuo. Gli studi di riflessologia attribuiscono alle varie parti del piede una connessione diretta con diverse aree del corpo fisico. Nelle mappe usate dai riflessologi, gli organi principali del corpo sono rappresentati sulla pianta o lungo i bordi laterali del piede. Una mappa di questo tipo è riprodotta nella figura 1.

Il nostro scopo non è quello di tenere un corso di riflessologia. Per merito delle persone che hanno dedicato la loro vita alla cura e al conforto degli altri attraverso questa tecnica meravigliosa, ormai non c'è molto da aggiungere sull'argomento. Il nostro unico commento a questo proposito riguarda il meccanismo

attraverso il quale le influenze salutari passano dal piede agli organi. Nel corpo esistono linee di comunicazione che collegano tra loro i vari punti. Nel corpo eterico, in particolare, ci sono molti canali che collegano gli organi interni alle estremità (mani, piedi e orecchie). Anche gli occhi sono connessi agli organi interni e ad altre parti del corpo, e il loro simbolismo sarà presentato in dettaglio nell'ultimo capitolo del libro. Le energie che il riflessologo risveglia nel corpo eterico del paziente, o che trasferisce in lui dal proprio corpo eterico, viaggiano attraverso tali canali, dal piede (o dalla mano) fino all'organo corrispondente. Conoscendo bene il microcosmo del piede o della mano, il praticante di questa eccellente tecnica è in grado di dirigere con precisione l'energia curativa verso la parte che ne ha bisogno.

Come abbiamo già detto, non parleremo di riflessologia. Ma nel piede sono presenti altri aspetti dal significato simbolico, dei quali desideriamo occuparci.

Non è un caso che il piede, visto di lato, abbia una forma triangolare. Le zampe o gli zoccoli degli animali non richiamano in nessun modo la forma del triangolo e c'è una ragione per cui questa forma è stata riservata al piede umano. È una ragione relativa alla vera natura dell'uomo, la quale è diversa da quella delle specie animali che popolano il nostro pianeta.

Nei nostri libri precedenti, soprattutto in *Le Stagioni dello Spirito*,⁽¹⁾ abbiamo detto che il livello cosciente dell'uomo (quello della personalità), è costituito da tre parti principali: mentale, emotiva e fisica. Ogni individuo ha una 'vita mentale', che comprende il suo modo di pensare, studiare, leggere, parlare e scrivere. Inoltre ha una vita emotiva, in cui sono presenti tutte le sfumature sentimentali ed emotive che colorano la sua esistenza: affetti, incompatibilità, desideri, preoccupazioni e così via. E infine

1) Hilarion, *Le Stagioni dello Spirito*, Edizioni Crisalide.

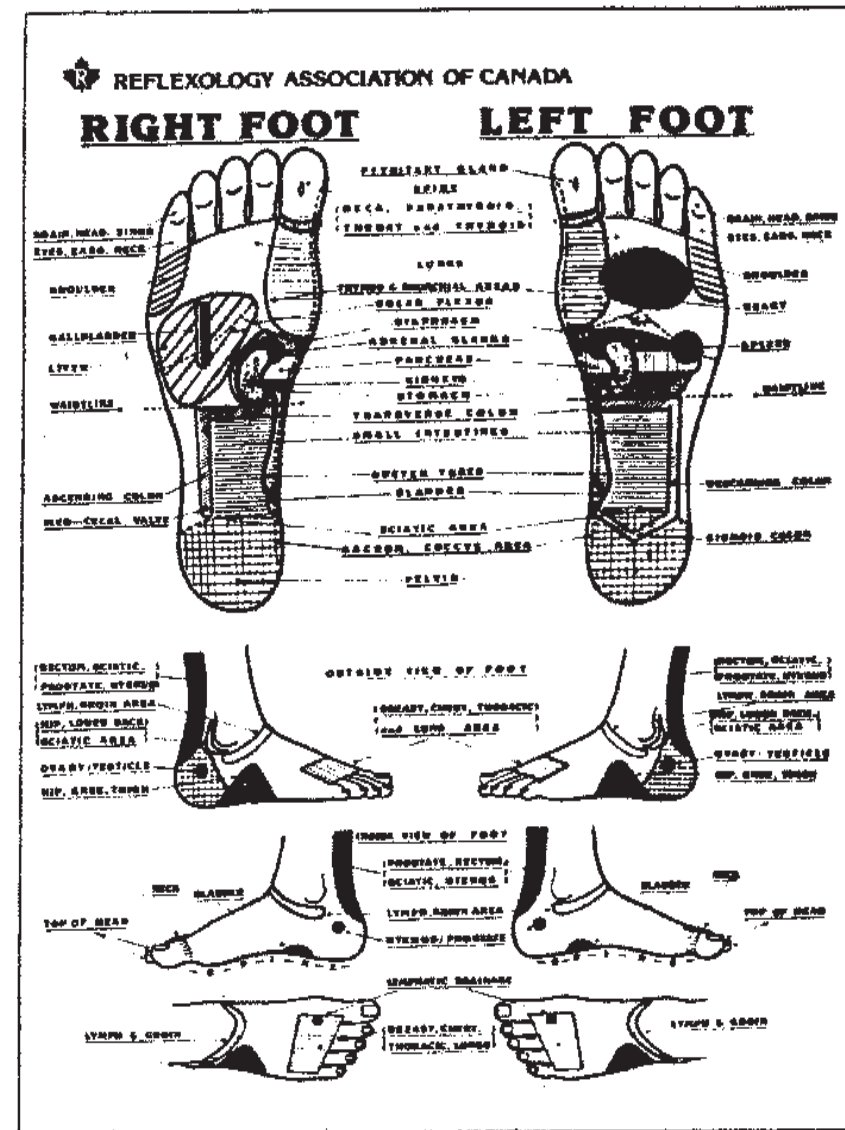


FIGURA 1

possiede un livello di esperienza fisico, che include tutte le sensazioni puramente fisiche, piacevoli o spiacevoli: mangiare, fare un bagno, fare sport, fare l'amore, riposarsi, e così via.

Nella forma triangolare del piede si trova la rappresentazione perfetta di questo 'Triangolo dell'Essere'. Anche il fatto che il piede non è un triangolo equilatero ha un significato preciso. Il lato più lungo è la pianta, che poggia sulla terra e rappresenta la parte fisica dell'individuo. È il lato più lungo perché l'esperienza fisica, per la maggior parte delle persone, è di primaria importanza. Questa verità non è valida per tutti, ma la razza umana, in generale, tende a dare più importanza ai piaceri fisici che alle esperienze cerebrali e all'emozione 'pura' dell'amore. Per questo, la riflessologia situa i principali organi interni fisici sulla pianta del piede.

L'arco del piede è il lato del triangolo di lunghezza intermedia. Rappresenta l'aspetto mentale dell'esperienza umana e, nonostante non vi si trovino le corrispondenze con i centri della testa, il significato simbolico resta valido. La testa e i suoi organi sono situati sulle dita del piede. Le dita possono essere considerate il punto di intersezione tra la pianta (fisico) e l'arco (mentale). E ciò si accorda perfettamente con il nostro schema: il lato mentale dell'esperienza serve perché l'uomo possa 'sollevarsi' dall'esistenza puramente fisica, governata dai piaceri e dalle passioni. La mente allontana l'uomo dall'ignobile ricerca del piacere egoistico, per condurlo nell'ambiente rarefatto della speculazione e dello studio. Nel libro *La Natura della Realtà*,⁽²⁾ abbiamo spiegato che le guide dell'umanità consideravano le avventure mentali come un'occasione per distogliere l'attenzione dell'uomo dai livelli inferiori dell'esperienza. Per questa ragione sulla terra furono avviati vari programmi di insegnamento, mentre allo stesso tempo aumentava la capacità di pensiero razionale e astratto (quest'ultimo è nato dalla manipolazione genetica e dall'infusione di qualità

2) Hilarion, *La Natura della Realtà*, Edizioni Crisalide.

superiori nel patrimonio genetico della razza).

Anche l'inclinazione del triangolo ha un suo significato simbolico. La pianta poggia orizzontalmente sulla terra. Questo è l'atteggiamento dell'individuo che è interessato solo al livello fisico dell'esperienza, senza avere idea dei 'regni' superiori che potrebbe raggiungere. L'arco del piede, che rappresenta l'esperienza mentale, tende verso l'alto, anche se con un'inclinazione limitata. Può essere considerato un primo tentativo da parte dell'individuo di elevarsi al di sopra della palude dei sensi e della personalità, che non lo rende molto migliore degli animali. L'arco tuttavia non punta direttamente in su, ma 'cerca' soltanto di sollevarsi. Quindi indica una capacità di successo limitata. Il vero accesso ai regni più rarefatti dell'esperienza è rappresentato dalle emozioni, e specificamente dall'unica vera emozione, quella dell'amore. Abbiamo già detto altrove che le emozioni inferiori (avidità, autocompatimento, odio, preoccupazione e invidia) sono soltanto perversioni o distorsioni dell'amore puro. L'ultimo lato del triangolo del piede, quello del tendine di Achille (sopra il tallone), rappresenta la possibilità per l'uomo di sperimentare questo tipo di amore. È il lato più corto, e ciò indica che, per la maggior parte dell'umanità, la capacità di amare nel vero senso della parola è ancora soltanto rudimentale.

È interessante analizzare il significato profondo del mito greco di Achille, il cui unico punto debole era il tendine appena sopra il tallone. Da qui viene l'espressione 'è il suo tallone d'Achille'. È nell'amore, infatti, che l'uomo è più vulnerabile al dolore, ma solo perché non ha ancora imparato ad amare liberamente. Vale la pena dire qualcosa di più su questo punto, perché esso è di capitale importanza per poter vivere nel modo giusto la propria vita sulla terra. Molti individui hanno un concetto dell'amore e dell'affetto possessivo ed egoista. La tendenza a considerare la persona amata come una proprietà è estremamente diffusa. L'uomo è così abituato a considerare in termini di possesso tutto ciò che lo circonda - la sua automobile, la sua casa, i suoi vestiti,

eccetera - che questa visione distorta della realtà si è estesa anche alla sua vita emotiva. Molte persone considerano letteralmente il coniuge come una loro proprietà personale. Nulla potrebbe essere più sbagliato e nulla rappresenta un ostacolo maggiore per il vero amore che gli esseri umani dovranno prima o poi riuscire a provare gli uni per gli altri.

L'essenza dell'amore è la libertà e il desiderio che la persona amata sia felice. Perché sia felice, però, bisogna desiderare solo ciò che lei desidera. Questo è l'atteggiamento ideale e, se entrambi i partner lo adottano, il rapporto non correrà mai il pericolo di naufragare. Ma quasi tutti temono di restare delusi agendo in questo modo. Molti hanno sofferto a causa di un partner che ha approfittato di loro, e hanno imparato a evitare l'apertura e la dedizione, che sono i requisiti essenziali per il rapporto di vero amore di cui stiamo parlando.

Il problema, tuttavia, è ancora più profondo. La tendenza a considerare gli altri come oggetti ha molto indebolito la capacità di amare dell'umanità. Se l'altro è visto come una cosa, è impossibile sviluppare l'atteggiamento di desiderare solo ciò che lui (o lei) desidera. Il sistema di considerare tutto come 'io, me, mio' distrugge ogni possibilità che due persone possano rapportarsi tra loro come due esseri umani, ciascuno con la propria soggettività e il proprio valore.

L'egoismo rampante che caratterizza la nostra civiltà ha incoraggiato l'idea che il partner, in una relazione amorosa, debba servire soltanto per la propria gratificazione. Questa può assumere molte forme, di cui quella sessuale non è che una. Ma indipendentemente dalla forma, il fatto di usare un altro essere umano solo per gratificare se stessi inevitabilmente degrada il rapporto ed esclude la possibilità di sviluppare quell'amore autentico tra due persone, che rappresenta il regalo più grande che si possa offrire ad un altro essere.

Anche l'orgoglio ha un ruolo importante nel dolore che tormenta spesso gli amanti. È soprattutto per orgoglio che un uomo sente di dover essere geloso se sua moglie ha un rapporto di amicizia con un altro uomo. È l'orgoglio che spinge una moglie ad assillare il marito per convincerlo a guadagnare di più, a vestirsi meglio, o ad agire in modi contrari alla sua personalità. Perché gli esseri umani non possono amarsi così come sono? Se Dio può amare tutti i suoi figli con le loro debolezze e i loro difetti, quale diritto ha l'uomo di insistere perché gli altri cambino? Riguardo alla gelosia, non è evidente che gli esseri umani sono stati creati per amarsi l'un l'altro, e che l'amore non può fluire liberamente tra due anime, se una delle due proibisce all'altra di espandersi emotivamente nella direzione che più preferisce?

Può essere interessante per i lettori sapere che una delle ragioni principali per cui tra gli esseri umani è stata istituita la struttura della famiglia è quella di insegnare loro ad essere meno avari con il loro amore. Pensateci: un uomo e una donna si innamorano e si sposano. La gelosia e le convenzioni richiedono che ciascuno dei due concentri il proprio amore solo sul partner e che l'affetto e lo scambio nei confronti di altre persone sia scoraggiato. Ma come risultato del loro amore la famiglia si espande, portando nuove anime sulla terra. Un bambino nasce e all'improvviso c'è un'altra anima che esige l'amore e l'attenzione dei genitori. Il circolo ora comprende tre anime e non più due. Il nuovo venuto, tuttavia, è piccolo e non rappresenta una minaccia per i genitori. Così entrambi imparano ad amare anche il bambino e non solo il partner. Poi nasce un altro bambino e un altro e un altro ancora. Gradualmente, il circolo d'amore diventa sempre più ampio. Alla fine, si spera, i genitori si renderanno conto che l'amore non è un sentimento esclusivo, ma che può e deve coinvolgere anche altre anime. Se si tratta di persone spiritualmente percettive, forse riusciranno a capire che l'amore è il cemento che tiene insieme la razza umana. Senza amore, infatti, l'umanità si disgregherebbe, distruggendosi, proprio come in questo periodo minaccia di fare.

È il momento di tornare al Triangolo dell'Essere, perché ora abbiamo la possibilità di illustrarlo graficamente, mentre nei nostri scritti precedenti non era il caso di farlo.

L'essere umano combina tre livelli distinti di esperienza: mentale, emotivo e fisico. Ciò può essere rappresentato come nella figura 2, in cui ciascun lato del triangolo ha la sua etichetta. Si tratta di un triangolo equilatero, che simbolizza la situazione ideale, in cui l'individuo ha sviluppato armoniosamente le tre aree dell'esperienza umana e non ha permesso a nessuna di esse di dominare le altre.

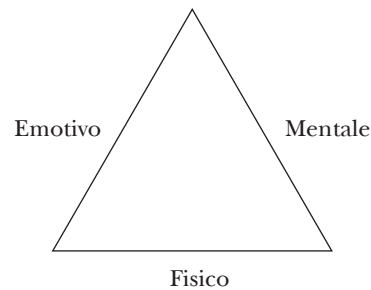


FIGURA 2

Nel mondo odierno abbondano gli esempi di persone in cui un lato è più sviluppato dell'altro: abbiamo il professore universitario il cui mondo è interamente mentale e che ha trascurato sia il corpo fisico che la vita emotiva per poter sviluppare al massimo l'intelletto. Oppure il sollevatore di pesi ossessionato dalla bellezza o dalla forza fisica, che non ha mai permesso al suo lato mentale e affettivo di espandersi. Infine troviamo la persona completamente in balia delle emozioni, trasportata da una marea emotiva che la sua mente non riesce a controllare. In ciascuno di questi esempi sarebbe necessario ristabilire l'equilibrio del Triangolo dell'Essere, in modo da bilanciare lo sviluppo del

triangolo inferiore e quello del triangolo superiore. La nozione dell'esistenza di due triangoli viene introdotta qui per la prima volta. Nei nostri libri precedenti abbiamo già affrontato i concetti di sé superiore e sé inferiore, ma qui desideriamo con l'aiuto delle illustrazioni approfondire l'argomento.

L'uomo non è soltanto la sua personalità quotidiana. Gli antichi romani chiamavano 'persona' la maschera indossata dagli attori durante le rappresentazioni teatrali. La parola 'personalità' deriva proprio dalla radice latina 'persona'. Ciò segnala un'importante verità: la *personalità* è soltanto una 'maschera' che l'individuo assume per la durata di una vita specifica, e che viene abbandonata al termine di quella vita.

La personalità è ciò che chiamiamo sé inferiore. Essa possiede un suo triangolo dell'essere, il triangolo inferiore, che gli individui manifestano normalmente durante la vita. È importante comprendere che uno squilibrio nello sviluppo del triangolo inferiore non corrisponde necessariamente a uno squilibrio nel sé superiore (o anima), benché ciò accada nella maggior parte dei casi. I due esempi seguenti illustrano questo concetto.

Consideriamo una personalità alla mercé delle sue emozioni e che permette a sensazioni e umori di controllare la sua vita, portandola a litigare con gli altri e causandole lunghi periodi di depressione e cattiva salute. In un caso, questo 'pacchetto' di caratteristiche manifestate dal sé inferiore può essere la riproduzione quasi perfetta di uno squilibrio simile esistente nel sé superiore. Lo scopo della vita, in tal caso, sarebbe quello di permettere al sé superiore di manifestarsi nello stesso modo squilibrato della personalità terrena, spingendola verso situazioni difficili, sofferenze e dispiaceri. Ciò aiuterà il sé inferiore a capire che sono precisamente quelle caratteristiche ad attirare le difficoltà. In tal modo, anche il sé superiore potrà comprendere i propri problemi, e con un po' di sforzo sarà possibile ristabilire uno stato di equilibrio.

In un altro caso, il sé superiore può avere un suo equilibrio, ma per ragioni speciali può decidere di proiettare una personalità poco equilibrata. Ciò può dipendere dal cammino scelto dall'anima, o forse il sé superiore desidera mettere alla prova la sua comprensione della verità, mascherando deliberatamente le proprie percezioni. I seguenti esempi riguardano questi due casi.

Supponiamo che un'anima si sia offerta volontaria per una vita di sacrificio. Questa espressione designa una vita in cui l'anima desidera rivestire un ruolo di grande importanza per l'umanità. Per esempio, può esserle chiesto di vivere in circostanze in cui è probabile che ottenga la presidenza degli Stati Uniti. Se l'anima acconsente, nella maggior parte dei casi dovrà essere 'equipaggiata' con caratteristiche speciali che l'aiutino a raggiungere quella posizione. Innanzitutto, le persone che ottengono quel posto, o che arrivano vicine a ottenerlo, sono in genere anime abbastanza avanzate. Un tale livello di responsabilità non può essere affidato ad anime poco evolute, perché le azioni della personalità possono produrre risultati molto importanti. Ora, le anime evolute normalmente non possiedono la 'spinta' necessaria per raggiungere alte posizioni a livello mondano. Inoltre, la maggior parte di tali anime sarebbe incapace di adattarsi ai compromessi necessari per assicurare la vittoria del proprio partito. Per questo, l'anima riceve un 'involucro' che fornisce all'individuo l'ego, l'ambizione e la capacità di negoziare di cui un presidente ha bisogno. Senza tale involucro, essa si terrebbe lontana dalla politica e non entrerebbe nell'arena.

Ma in che modo è possibile applicare tali caratteristiche? Principalmente programmando la nascita nel momento astrologicamente più favorevole e scegliendo genitori che daranno spazio all'ego e alle ambizioni indicate dalle influenze astrologiche. Può esserci anche un contributo genetico, ma si tratta di un fattore secondario.

È importante sottolineare un altro punto rispetto alla vita di sacrificio: l'anima che la richiede accetta la possibilità che il corpo fisico sia danneggiato o ucciso, nel caso le guide dell'umanità decidano che ciò è utile al progresso spirituale della razza. Kennedy aveva dato l'assenso a una tale possibilità prima della nascita, benché a quell'epoca non si sapesse per certo che sarebbe diventato presidente nel 1960. Tuttavia, quando vinse le elezioni, per una serie di ragioni le guide decisero di farlo uscire dall'esistenza nel modo in cui poi ciò avvenne. La maggior parte delle persone che occupano posizioni importanti, o che raggiungono la fama in altri settori, si assumono lo stesso impegno. John Lennon ne è un esempio.

Il secondo caso è quello in cui l'anima desidera mettere alla prova la sua comprensione della verità, o la capacità di fare le scelte giuste. Ad esempio, può voler affrontare le tentazioni del sesso, e decide allora di permettere che la sessualità influenzi le sue azioni ed emozioni. Ora, supponiamo che l'anima in questione si trovi in uno stato abbastanza equilibrato rispetto a questa lezione. In tal caso, il solo fatto di proiettare un certo tipo di personalità non garantisce che si manifesti lo squilibrio desiderato. Ma l'anima *desidera* nascere con quell'asimmetria, in modo che il test sia il più rigoroso possibile. In altre parole vuole essere sicura di possedere, anche in condizioni avverse, la percezione interiore necessaria per poter discernere la verità e fare le scelte giuste.

Di nuovo, l'unico modo di sovrapporre tali forti inclinazioni sessuali su un'anima essenzialmente equilibrata è quello di programmare astrologicamente il momento della nascita, in modo che l'individuo sia influenzato da specifici fattori planetari. Per esempio, nascendo con Marte in Scorpione o in Capricorno, oppure con Marte nell'Ottava Casa, la mancanza di equilibrio è assicurata.

Ora torniamo ai due triangoli, l'inferiore e il superiore. La figura 3 illustra il concetto. Il triangolo superiore ha il vertice rivolto

verso l'alto per mostrare che il sé superiore mantiene l'attenzione soprattutto sui valori 'alti', come ad esempio le verità spirituali. Per contrasto, il triangolo inferiore ha il vertice rivolto verso il basso, indicando così che il sé inferiore (cioè la personalità) tende a fissare l'attenzione soprattutto sulle considerazioni pratiche, sui problemi quotidiani, 'inferiori', e sulla realtà della vita terrena in un corpo fisico.

Secondo i Misteri, una delle mete dell'incarnazione è quella di avvicinare il più possibile tra loro il sé inferiore e il sé superiore. In tal modo, l'esperienza e le conoscenze pratiche del sé inferiore sono disponibili per il sé superiore, mentre la saggezza e la spiritualità di quest'ultimo possono essere trasmesse al sé inferiore. Questo stato di cose ideale è rappresentato dai triangoli sovrapposti della figura 4. I lettori saranno sorpresi di riconoscere nella figura uno dei simboli più antichi e sacri della storia umana. Questa immagine non è soltanto la Stella di David, ma faceva parte dell'eredità spirituale dell'umanità già molto prima che la razza ebraica facesse la sua comparsa sulla terra. E finché l'uomo continuerà a manifestarsi sui piani inferiori del creato, questo bel simbolo - di cui i cristalli di neve sono un riflesso - resterà sempre davanti al suo occhio interiore.

Nel prossimo capitolo vedremo come le gambe sono un simbolo dell'unione desiderata tra il sé superiore e il sé inferiore.

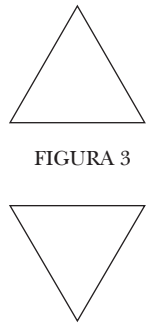


FIGURA 3

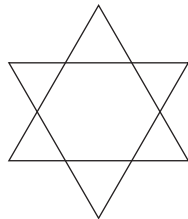


FIGURA 4